



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

### ITI Sassari

#### Azione 3 – Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico di Sassari.

Codice Azione P.O.R.	Codice Azione ITI	Fondo	Budget (in €)	Indicatori di output		
				ID	Target 2018	Target 2023
9.6.6	3.1	FESR	€ 3.150.000,00	CO39		1614
9.1.4	3.2	FSE	€ 65.000,00	CO17		8
6.7.2	3.2	FESR	€ 30.000,00	AP04	1	1
9.1.4	3.3	FSE	€ 200.000,00	CO17		24

#### Quadro di riferimento

Una delle principali leve strategiche per la riqualificazione socio-economica dei centri storici cittadini risiede nella valorizzazione del patrimonio culturale e antropologico quale motore di coesione e inclusione sociale nonché di sviluppo economico. La presente azione si sviluppa partendo da questo assunto per sperimentare, facendo leva sul bagaglio culturale del centro storico di Sassari, un modello innovativo di inclusione sociale e di rivitalizzazione del tessuto socio-economico attraverso la creazione di un percorso museale, un'identità condivisa tra le diverse comunità che convivono nell'area di intervento.

L'azione 3 "Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico di Sassari" è finalizzata ad avviare un processo di inclusione sociale e favorire la crescita civile della comunità, attraverso la riscoperta in chiave moderna e innovativa della tradizione dei Candelieri, festa riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità", sviluppando all'interno dell'area ITI un percorso culturale e museale.

Nello specifico, considerata l'importanza storica dell'evento si intende fare leva su queste condizioni per:

- animare l'area ITI creando molteplici occasioni di partecipazione degli abitanti del quartiere in primis e più in generale dei sassaresi, a partire dall'istituzione di un nuovo percorso museale "La Festa dei Candelieri" che oltre a costituire un'opportunità di coinvolgimento attivo andrebbe a completare, nel medesimo ambito urbano, l'offerta culturale dalla rete civica di istituti e luoghi della cultura "Thàmus";
- accompagnare la rinascita socio-economica del quartiere puntando sull'integrazione multiculturale e facendo leva sulla riscoperta degli antichi mestieri connessi con la festa, con una nuova chiave di lettura che passa anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, come nuove opportunità di lavoro;
- svolgere attività di animazione socio culturale durante e dopo la realizzazione del nuovo percorso culturale e museale secondo gli indirizzi che saranno dettagliati in appositi progetti esecutivi a seguito dei processi amministrativi e operativi coordinati dall'Autorità Urbana per l'individuazione dei diversi soggetti attuatori, beneficiari e destinatari;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

- garantire la continuità nel tempo del ruolo di animazione, custodia e tutela dell'identità e della storia raccontati lungo il percorso culturale.

A tal fine sarà valorizzato il ruolo dei Gremi – eredi delle antiche corporazioni cittadine – che svolgono un ruolo principale nella Festa dei Candelieri. I Gremi fulcro centrale di animazione socio-economica del centro storico, operano in ambito civile, religioso, culturale ed economico. Le direttrici delle attività gremiali sono l'*identità* grazie alla capacità ultrasecolare di perpetuare una tradizione, custodirla e valorizzarla; l'*innovazione* delle tradizioni stesse che consente di allinearsi al proprio tempo e la *resilienza*, intesa come capacità di adattarsi ai mutati contesti in modo da poter conservare un radicamento nelle tradizioni e nelle pratiche consolidate. La sostenibilità dell'Azione nel tempo è garantita dal protagonismo volontario della comunità dei Gremi, espressa in un accordo di collaborazione con l'Amministrazione (allegato alla presente scheda), e dalla loro capacità di prendersi cura degli spazi fisici e "virtuali" del quartiere e garantire la loro sostenibilità nel tempo.

Il modello di inclusione sociale prevede il coinvolgimento attivo degli abitanti del quartiere e dei Gremi nella costruzione dell'esperienza museale per mezzo di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa indirizzati alle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione. Nel quadro dei percorsi finalizzati all'inclusione sociale verranno realizzati una parte degli allestimenti, valorizzando in chiave moderna gli antichi mestieri e una raccolta di contenuti fotografici e audiovisivi sul modello di quelli presentati in occasione della candidatura dei Candelieri a patrimonio immateriale dell'umanità. L'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati sarà quindi promossa attraverso la particolare modalità di realizzazione dell'intervento, tesa all'accrescimento dell'occupabilità e alla creazione di spazi didattici, formativi, aggregativi e sostenuta con le attività di animazione che coinvolgeranno tutte le fasce d'età e le diverse comunità presenti nel quartiere nella produzione dei contenuti culturali dedicati alla Discesa dei Candelieri e ai Gremi. Il tema dell'inclusione si concretizza facendo in modo che tutte le attività svolte siano rafforzative dell'identità di Sassari con l'obiettivo che la città possa interrogarsi su se stessa e al contempo accogliere nuove comunità. Il coinvolgimento di fasce svantaggiate della popolazione avviene attraverso il lavoro indirizzato verso una prospettiva civile. L'azione è finalizzata all'inclusione sociale di soggetti in condizione di disagio sociale nel contesto del centro storico di Sassari che copre le aree di San Donato, Sant'Apollinare e della vallata del Rosello. Si punterà a creare una rete materiale e immateriale che, utilizzando come *driver* i saperi e mestieri locali innovandoli in linea con i trend del mercato del lavoro, favorisca la creazione di un nuovo soggetto dinamico e attivo nella rianimazione del quartiere e all'istituzione di "nodi" di animazione con l'obiettivo finale dell'inclusione sociale.

I luoghi destinati a ospitare il percorso museale dedicato alla Discesa dei Candelieri sono: il Palazzo della Frumentaria, l'ex Casotto Daziario di Porta Sant'Antonio e l'ex Scuola di Sant'Apollinare. L'intervento di maggior rilevanza riguarda il Palazzo della Frumentaria, ex magazzino del grano, uno dei più antichi esempi di pregio di architettura civile della città, sorto tra la fine del Cinquecento e i primi anni del Seicento, situato nel quartiere di San Donato tra Via Rosello, Via delle Muraglie e Piazza della Frumentaria. La localizzazione dell'edificio all'interno del tessuto urbano, prossimo alle antiche mura medioevali, all'area monumentale della Fontana di Rosello e all'area mercatale, sottolinea la centralità della sede museale nel processo complessivo di valorizzazione del centro storico. In particolare, il Palazzo della Frumentaria rappresenta simbolicamente la continuità tra città e campagna, tra "i luoghi del grano e quelli dell'acqua" (la valle del Rosello) e l'urbs, quindi il legame con gli antichi mestieri, ancora oggi rappresentati dai Gremi, che si svolgevano sia fuori che all'interno delle mura. La creazione di un percorso dedicato alla Festa dei Candelieri, insieme ad azioni condivise con la cittadinanza, rafforzerà il senso dell'identità e promuoverà uno scambio virtuoso con l'esterno, rappresentato dalle altre comunità facenti parte della Rete Nazionale delle Macchine a Spalla, oltre a valorizzare il patrimonio storico, artistico e architettonico sassarese in una prospettiva culturale integrata. D'altro canto la realizzazione nel complesso della Frumentaria di uno spazio formativo, aperto a tutti, di documentazione e rappresentazione del sapere sosterrà la funzione di accompagnamento alla rinascita socio-economica del quartiere. Il percorso museale, strettamente collegato alle attività delle corporazioni dei Gremi che, con la realizzazione di uno spazio formativo, accrescerà le possibili opportunità lavorative attraverso un'attualizzazione degli antichi mestieri. Il nuovo spazio formativo proporrà, anche in sinergia costante con il mondo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

del lavoro, un'attività di formazione favorendo il passaggio da una tradizione locale e religiosa con un forte carattere popolare, a un concetto di tradizione inteso come *tradere* (tramandare), trasmettere attraverso forme alte e innovative. Questo processo sarà mirato a generare nuovi mestieri che si fondano sui vecchi saperi.

In sintesi, l'intervento si propone di realizzare un intervento integrato di inclusione, recuperando la memoria storica e antropologica di Sassari, dedicando uno spazio in cui la contemporaneità dei sistemi di comunicazione e una pluralità di azioni porteranno all'affermazione di una cittadinanza partecipe e attiva, fondamentale per il processo di rigenerazione urbana e sociale.

### Fabbisogno e utenti interessati

Emerge il bisogno di:

- animare e coinvolgere attivamente gli abitanti del centro storico;
- supportare e accompagnare la rinascita economica del quartiere attraverso l'integrazione multiculturale;
- recuperare e riorganizzare gli spazi pubblici attualmente sottoutilizzati anche attraverso strumenti tecnologici innovativi.

### Obiettivo

Considerata la centralità delle strutture interessate dagli interventi si intende procedere alla trasformazione della loro finalità originaria in "nodi" di animazione, con l'obiettivo finale dell'inclusione sociale, conferendogli due funzioni tra loro complementari:

- animare il quartiere creando molteplici occasioni di partecipazione degli abitanti del quartiere in primis e più in generale dei sassaresi, partendo dall'istituzione di un nuovo percorso culturale e museale "La Festa dei Candelieri" (prestigiosa festa riconosciuta dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità) che, oltre a costituire un'opportunità di coinvolgimento attiva, andrebbe a completare, nel medesimo ambito urbano, l'offerta culturale della rete civica di istituti e luoghi della cultura "Thàmus";
- accompagnare la rinascita socio-economica del quartiere puntando sull'integrazione multiculturale e facendo leva sulla riscoperta degli antichi mestieri, con una nuova chiave di lettura che passa anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, come nuove opportunità di lavoro.

### Strutture comunali coinvolte

Settore Sviluppo Locale: Cultura e Marketing Turistico

Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Patrimonio Comunale

### Struttura analitica di progetto

L'intera azione si intreccia fortemente intorno ad un modello sperimentale di inclusione socio lavorativa così come di seguito descritto nelle sub-azioni 3.2 e 3.3 in cui sono previsti progetti specifici di partecipazione e inclusione attiva per soggetti svantaggiati, prioritariamente



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

residenti nell'area ITI, attraverso il loro coinvolgimento attivo nella riqualificazione fisica dei 3 edifici e nella produzione di contenuti inediti destinati al percorso culturale della Festa dei Candelieri. Detti percorsi sono finalizzati sia all'acquisizione di competenze spendibili nel settore ICT e multimediale (si rimanda alla Sub-Azione 3.2) con l'ideazione e lo sviluppo dei contenuti multimediali, sia al conseguimento di know how relativo agli antichi mestieri (si rimanda alla sub-azione 3.3) e, in particolare, all'innovazione degli stessi attraverso nuovi strumenti e metodologie al passo con l'attuale mercato del lavoro. Il processo di inclusione si conclude con moduli formativi di *capacity building* incentrati sull'autoimprenditorialità e sull'incremento dell'occupabilità dei soggetti individuati. Pertanto l'Azione 3 incide sulla partecipazione responsabile dei cittadini al recupero materiale e immateriale delle proprie dotazioni identitarie. Le competenze artigiane riferite alle antiche maestranze saranno reinterpretate in chiave moderna, richiedendo il fondamentale coinvolgimento e rappresentanza dei Gremi per la sostenibilità nel tempo delle attività. Le attività formative, anche in collaborazione con imprese, professionisti e gli altri soggetti coinvolti, punteranno alla riscoperta dell'eredità culturale e artigianale, all'introduzione dello studio del design e all'uso di nuove tecnologie. I giovani saranno guidati in un percorso che favorisca l'emancipazione dal disagio sociale attraverso la loro inclusione attiva nel mondo del lavoro e la ri-elaborazione dei propri valori identitari.

Di seguito la struttura analitica degli obiettivi, dei risultati e delle attività previste:

Sub-Azione 3.1 Recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e l'ex Scuola di Sant'Apollinare.

- Attività 3.1.1 Affidamento progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza
- Attività 3.1.2 Progetto preliminare, verifiche, confronto ed integrazioni con le attività svolte dalla Sub-Azione 3.2 e 3.3
- Attività 3.1.3 Progetto definitivo, richiesta autorizzazioni ed eventuali revisioni al progetto
- Attività 3.1.4 Progetto esecutivo
- Attività 3.1.5 Procedure di gara per affidamento lavori
- Attività 3.1.6 Stipula contratto, avvio lavori
- Attività 3.1.7 Esecuzione lavori
- Attività 3.1.8 Collaudo e rendicontazione

Sub-Azione 3.2 Allestimento del percorso culturale della Festa dei Candelieri.

- Progetto 3.2.1 Allestimento percorso culturale e museale inclusivo
- Progetto 3.2.2 Progettazione, realizzazione e sviluppo di un software di archiviazione/catalogazione documentale

Sub-Azione 3.3 Percorsi per la rinascita sociale ed economica e la valorizzazione degli Antichi Mestieri

- Progetto 3.3.1 Attivazione dei percorsi personalizzati e delle attività di inclusione
- Progetto 3.3.2 Attivazione dei percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego

Per assicurare la massima uniformità tra gli interventi previsti si effettueranno presumibilmente due soli procedimenti amministrativi: uno dedicato al recupero funzionale dei tre edifici, comprensivo di tutti gli allestimenti, e uno alla gestione delle azioni immateriali.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

In particolare, per la Sub-Azione 3.1 si intende procedere con un procedimento integrato ad evidenza pubblica per il recupero funzionale dei tre edifici (il Complesso della Frumentaria, l'ex Casotto Daziario, l'ex Scuola di Sant'Apollinare) e l'allestimento degli spazi, comprensivi di tutte le componenti, in base alle destinazioni d'uso individuate: Museo della Festa dei Candelieri presso la Frumentaria, Scuola degli Antichi Saperi all'interno dell'ex Scuola di Sant'Apollinare, ex Casotto Daziario con aree polifunzionali per incontri e laboratori.

Il procedimento ad evidenza pubblica, per le Sub-Azioni 3.2 e 3.3, sarà destinato a un soggetto unico e/o raggruppamento di soggetti operanti nel settore della formazione e negli ambiti tematici delle attività previste dal progetto. L'Aggiudicatario, in qualunque forma giuridica, dovrà prevedere la collaborazione e il supporto dell'Intergremio della Città di Sassari, in rappresentanza dei Gremi, nelle attività legate agli Antichi Mestieri, da svolgersi in parte presso i cantieri delle strutture da riattare, e alla trasmissione delle tradizioni della Festa dei Candelieri oggetto delle produzioni multimediali. Di seguito si presenta la *descrizione della procedura*. Procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto attuatore del modello di innovazione sociale previsto dall'Azione 3 (unico per le sub-azioni 3.2, 3.3).

#### **Descrizione:**

L'attività prevede lo svolgimento degli adempimenti necessari per la selezione, con procedura di evidenza pubblica, di un soggetto attuatore unico o in raggruppamento temporaneo di impresa composto da organismi esperti negli ambiti tematici delle attività previste dal progetto e in cui sia presente almeno un ente di formazione accreditato. L'Aggiudicatario, in qualunque forma giuridica, dovrà proporre un progetto integrato secondo quanto descritto nelle sub-azioni 3.2 e 3.3.

La selezione del soggetto attuatore avverrà in base ai seguenti criteri minimi:

- esperienza nella conduzione di processi di inclusione sociale di soggetti svantaggiati in contesti urbani degradati;
- esperienza nell'ambito della formazione, delle produzioni multimediali e dell'uso dei social media in progetti nel settore culturale.

#### **Obiettivo**

Realizzazione delle attività previste all'interno dei percorsi di inclusione sociale volti all'ampliamento delle opportunità lavorative in ambito culturale/multimediale e degli antichi mestieri.

#### **Target:**

Soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, operatori economici in possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico ed economico-finanziario

#### **Durata:**

4 mesi per l'aggiudicazione

16 mesi per Allestimento percorso culturale e museale inclusivo (come dettagliato nel progetto 3.2.1)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

---

6 mesi per la progettazione, realizzazione e sviluppo di una software di archiviazione/catalogazione documentale  
18 mesi per l'attivazione dei percorsi personalizzati e delle attività di inclusione  
2 mesi per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa

**Struttura comunale competente:** Settore Sviluppo Locale: Cultura e Marketing Turistico

**Tipologia Fondo:** FSE/FESR

**Costi:** € 95.000,00 per la sub.azione 3.2 di cui:  
€ 40.000,00 per i percorsi multimediali - FSE  
€ 25.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale - FSE  
€ 30.000,00 per lo sviluppo del software di gestione e catalogazione dei contenuti multimediali - FESR  
€ 200.000 per la sub-azione 3.3 di cui:  
€ 110.000,00 per i percorsi formativi professionali - FSE  
€ 70.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale - FSE  
€ 20.000,00 per l'accompagnamento alla creazione d'impresa - FSE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI SASSARI

**CRONOPROGRAMMA**

Azione 3 – Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico		2017					2018					2019					2020					
		Mar/ Apr	Mag. /Giu g	Lugl/ Ago s	Sett/ Ott	Nov/ Dic	Genn /Feb b	Mar/ Apr	Mag/ Giug	Lugl/ Agos	Sett/ Ott	Nov/ Dic	Gen n/Fe bb	Mar/ Apr	Mag/ Giug	Lugl/ Agos	Sett ./Ott	Nov/ Dic	Genn /Feb b	Mar/ Apr	Mag./ Giug	Lugl/ Agos
SUB-AZIONE 3.1 - RECUPERO E RIORGANIZZAZIONE DELLA FRUMENTARIA, DELL'EX CASOTTO DAZIARIO E DELL'EX SCUOLA DI SANT'APOLLINARE																						
Attività 3.1.1 - Affidamento progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D. Lavori e coordinamento della sicurezza																						
Attività 3.1.2 - Progetto preliminare, verifica con attività svolte dalle Sub-Azioni 3.2 e 3.3																						
Attività 3.1.3 - Progetto definitivo, richiesta autorizzazioni ed eventuali revisioni al progetto																						
Attività 3.1.4 - Progetto esecutivo																						
Attività 3.1.5 - Procedure di gara per affidamento lavori																						
Attività 3.1.6 - Stipula contratto, avvio lavori																						
Attività 3.1.7 - Esecuzione lavori																						
Attività 3.1.8 - Collaudo e rendicontazione finale																						
SUB-AZIONE 3.2 - ALLESTIMENTO DEL PERCORSO CULTURALE DELLA FESTA DEI CANDELIERI																						
Progetto 3.2.1 – Allestimento percorso culturale e museale inclusivo		Procedure di gara per la Selezione del soggetto attuatore																				
		Attuazione del progetto																				





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI SASSARI

Azione 3 – Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico																					
		2017					2018					2019					2020				
		Mar/ Apr	Mag. /Giu g	Lugl/ Ago s	Sett/ Ott	Nov/ Dic	Genn /Feb b	Mar/ Apr	Mag/ Giug	Lugl/ Agos	Sett/ Ott	Nov/ Dic	Gen n/Fe bb	Mar/ Apr	Mag/ Giug	Lugl/ Agos	Sett ./Ott	Nov/ Dic	Genn /Feb b	Mar/ Apr	Mag./ Giug
Progetto 3.2.2 – Progettazione, realizzazione e sviluppo di un software di archiviazione/catalogazione e documentale	Procedure di gara per la Selezione del soggetto attuatore																				
	Attuazione del progetto																				
SUB-AZIONE 3.3 - PERCORSI PER LA RINASCITA SOCIALE ED ECONOMICA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI																					
Progetto 3.3.1 - Attivazione dei percorsi personalizzati e delle attività di inclusione	Procedure di gara per la selezione del soggetto attuatore																				
	Attuazione del progetto																				
Progetto 3.3.2 – Attivazione dei percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego	Procedure di gara per la selezione del soggetto attuatore																				
	Attuazione del progetto																				





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

### Sub-Azione 3.1

### Recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e l'ex Scuola di Sant'Apollinare

#### Descrizione:

L'intervento prevede il recupero funzionale di tre spazi: il Palazzo della Frumentaria, l'ex Casotto Daziario di Porta S. Antonio e l'ex Scuola di Sant'Apollinare, luoghi che rappresentano la memoria della storia e dell'aggregazione dei cittadini del centro storico nella loro vita quotidiana, il loro processo di socializzazione dall'infanzia ai mestieri oggi rappresentati dai Gremi.

Gli edifici saranno al centro di un percorso di valorizzazione delle strutture recuperate in base alla nuova destinazione d'uso prevista e, sebbene differenziate per tipologia e target, saranno connesse tra loro nelle funzioni e nei servizi, con l'obiettivo comune di restituire all'area e all'intera città un attrattore culturale, identitario e sociale fondato sull'innovazione dei mestieri tradizionali, trasmessi e riletti per essere competitivi nell'attuale mercato del lavoro. Si intende quindi realizzare un "allestimento liquido" che definisca le relazioni tra gli spazi riassetati anche attraverso un'immagine coordinata che traduca la visione del percorso Festa dei Candelieri, restituendo *landmark* urbani capaci di connotare l'area oggetto di intervento sia fisicamente, tramite il recupero delle strutture, sia virtualmente tramite i contenuti prodotti per gli allestimenti. Inoltre, considerate le dotazioni strumentali conservate presso la ex Scuola di Sant'Apollinare "Scuola dei Saperi" di pertinenza dell'Amministrazione, si evidenzia che è interesse della presente azione mettere a sistema un ciclo virtuoso di recupero e riuso dei predetti supporti e/o materiali grazie ai laboratori ivi ospitati e alle attività di formazione per i soggetti svantaggiati. Gli esiti di tale iter virtuoso, accompagnato dalla consulenza di professionisti dell'artigianato e design nei processi di ideazione e produzione, potranno essere allocati quali arredi nell'ex Casotto Daziario e nella ex Scuola di Sant'Apollinare e, al contempo, rafforzeranno il valore immateriale delle iniziative promosse grazie al senso di continuità tra passato e presente innescato dagli interventi di inclusione.

Il complesso della Frumentaria, edificato tra il 1597 e il 1608, è strutturato su due livelli non comunicanti che presentano una differente impostazione degli spazi. Quello inferiore è caratterizzato da tre vasti spazi a pianta rettangolare coperti da basse volte a botte, fra loro comunicanti, ai quali si accede attraverso quattro porte aperte nel prospetto frontale in Via delle Muraglie, dove una rampa di scale introduce agli spazi del piano superiore. Il piano superiore presenta un soffitto ligneo sorretto da grandi arconi a tutto sesto che lo rendono più luminoso e arieggiato, anche grazie agli ampi finestrone rettangolari aperti frontalmente e sui fianchi dell'edificio. A seguito del recupero conclusosi nel 2000, il Palazzo è stato dotato di due sale espositive: una del piano superiore di 555 mq; una al piano inferiore di 446 mq compresi i locali tecnici e i servizi.

Il progetto propone l'inserimento all'interno dell'edificio dell'attività espositiva legata alla Festa dei Candelieri, realizzando un'unità funzionale nei due differenti livelli, corrispondenti alle unità architettoniche del fabbricato. Sono previsti la riorganizzazione e il recupero dell'esistente attraverso un approccio culturale e progettuale adeguato che tenga conto della specificità del luogo, dei processi storici, delle regole costruttive e dei materiali usati in passato. L'intervento prevede la realizzazione di uno spazio unitario di ingresso che permetta l'accesso sia al livello inferiore che a quello superiore dell'edificio tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel piano inferiore è prevista la realizzazione di uno "spazio di suggestione" incentrato sul tema dell'immersione nella festa; il percorso espositivo conduce alla scoperta del rapporto tra la festa dei Candelieri, la città e i suoi abitanti, costruito tra memoria, tradizione, costume e arte. Al livello superiore vi sarà uno "spazio di documentazione" che si struttura mediante l'immersione nella storia.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



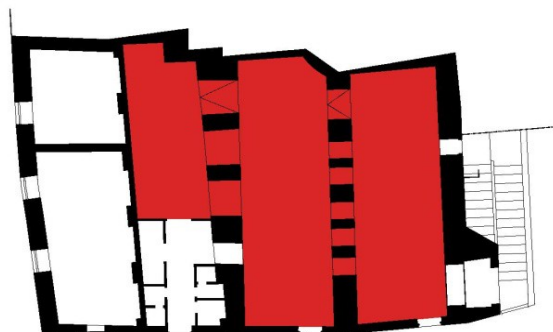
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



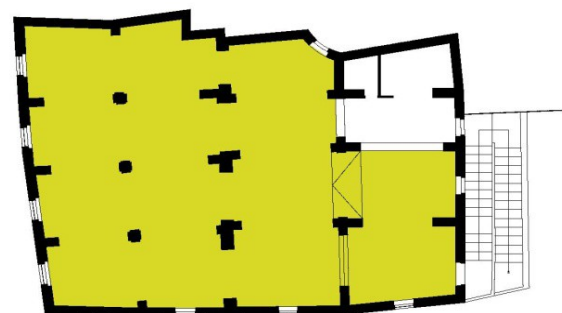
COMUNE DI SASSARI

La nuova funzione prevede un recupero sensibile rispetto ai segni caratteristici dell'edificio originario e la valorizzazione di elementi architettonici di pregio. In particolare, oltre a un'operazione di adeguamento impiantistico, è previsto l'utilizzo di un rivestimento con intonaco terroso sulle pareti interne dell'edificio e il recupero e restauro di uno spazio di circa 54 mq, contiguo al piano terra e già facente parte del palazzo, compreso tra via delle Muraglie e via Rosello.

Pianta Piano Terra



Pianta Primo Piano



- Spazio espositivo
- Spazio per la documentazione

Il percorso espositivo emozionale che conduce alla scoperta del rapporto che la festa dei Candelieri ha instaurato nei secoli con la città e i suoi abitanti; è realizzato con l'impiego delle più innovative soluzioni multimediali e tecnologiche attraverso le quali verranno raccontate memoria, tradizioni materiali e immateriali, antropologia e artigianato artistico. La suggestione che si intende evocare nel visitatore attraverso il tema dell'immersione nella festa rimanda al coinvolgimento del singolo individuo nella folla e il senso di spaesamento durante le fasi più concitate della manifestazione; gli interventi museali dovranno quindi tradurre il mix di elementi che connotano l'andamento tipico della Discesa come la devozione, lo stupore, il caos, il rumore, il pathos. La filosofia progettuale si sviluppa a livello museologico e museografico attraverso la proiezione su supporti inclinati in cui si mostrano le tre fasi della festa. Le immagini saranno proiettate su più elementi modulari al fine di rendere l'idea della dinamicità e del movimento tipico dell'evento. Il percorso sinestetico contiene elementi di rottura che generano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

un'emozione improvvisa: corpi tridimensionali mobili (schermi-video), dalla struttura imponente, saranno disposti in modo da richiamare la difficoltà di movimento compiuto dai portatori dei Candelieri durante la discesa. In questi elementi sarà possibile proiettare dettagli significativi della festa e potranno essere posizionati lungo il percorso per scandire le tappe della visita tematica, pensata per un pubblico trasversale e dalle differenti esigenze. Attraverso tale esperienza virtuale verrà espresso il valore immateriale della ricorrenza dove i codici espressivi, rappresentati da suoni e prossemica, musicalità e movimenti, ruoli e relazioni, nonché il senso di appartenenza, la religiosità e la devozione popolare, potranno essere meglio interiorizzati dal visitatore. Il corpus materiale e documentale relativo alla Festa verrà allestito nella seconda parte del percorso, in corrispondenza del secondo livello dell'edificio, dove saranno raccolte le molteplici testimonianze legate ai Candelieri; la sezione è da intendersi come un progetto aperto, in progress e partecipato, che prevede il coinvolgimento pro-attivo della cittadinanza (si rimanda alla Sub-Azione 3.2) e dal pubblico chiamati a integrare i contenuti didattico-scientifici del percorso culturale e museale con le proprie testimonianze.

La progettazione, la realizzazione e lo sviluppo del percorso espositivo museale presso il Palazzo della Frumentaria dovranno essere comprensivi di arredi mobili e fissi, di impianto di illuminotecnica, di contenuti didattico scientifici fisici e/o digitali, dell'architettura informatica con la predisposizione di tutti i punti informatici, degli hardware e dei software, dell'apparato di comunicazione interna ed esterna (multilingue se previsto), dei supporti fisici e digitali al percorso di visita, dei servizi aggiuntivi dove previsti, del manuale di gestione e manutenzione dell'hardware e del software.

In particolare, per quanto riguarda la previsione di una piattaforma informatica, quest'ultima dovrà essere predisposta per contenere i risultati dei percorsi di inclusione descritti nella 3.2.1 e dovrà quindi ospitare ed interagire con il software previsto nella 3.2.2, quale collettore e principale gestore informatico dei contenuti culturali prodotti attraverso la realizzazione dell'azione 3.

Tale piattaforma informatica, fruibile online e offline, è volta, infatti, a raccogliere i materiali dedicati alla Festa dei Candelieri e alle attività dei Gremi, con funzioni di banca dati dinamica, digital library e distribuzione dei contenuti multimediali elaborati nella logica del museo partecipato e inclusivo. La piattaforma e il software, anche dopo la conclusione dell'ITI, costituiranno uno strumento vivo grazie alla costruzione condivisa e digitalizzata della conoscenza di saperi, mestieri e arti legati alla Festa dei Candelieri. Faranno dunque parte integrante delle attività di tutela e valorizzazione previste dalla mission dell'Amministrazione comunale, contribuendo al rafforzamento del sistema di governance culturale locale, in particolare in riferimento al ruolo dei Gremi, i quali potranno co-partecipare attivamente alla promozione e valorizzazione del percorso culturale museale e degli strumenti attivati, tra cui l'animazione della piattaforma.

Il secondo intervento riguarda il recupero e la riorganizzazione degli spazi dell'ex Casotto Daziario di Porta S. Antonio. L'edificio fu costruito alla fine dell'Ottocento nell'ambito della realizzazione della cinta daziaria della città e, negli anni Trenta del secolo successivo, adibito a scuola e poi a sede della "milizia della strada". In tempi recenti, ha ospitato la sede dell'Intergremio e costituisce il punto di aggregazione per la "discesa dei piccoli Candelieri", istituita da quasi un ventennio per dare linfa vitale alla Festa attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni. Nell'ambito dell'Azione 3, l'edificio rappresenta parte integrante del percorso culturale e museale legato alla Festa. Con il supporto dell'Intergremio, infatti, diventerà un punto di riferimento per i più piccoli, con aree polifunzionali per incontri e laboratori. L'edificio sarà il luogo di socializzazione, inclusione e integrazione dei bambini e ragazzi del quartiere e, al contempo, diffonderà tra le nuove generazioni i principi di integrazione e di identità su cui si basa l'intero intervento. Il recupero della struttura è dunque la preconditione per la programmazione continuativa delle attività che l'Amministrazione intende realizzare anche nel futuro, specificamente rivolte a bambini e



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

ragazzi, anche con propri strumenti finanziari disponibili, in linea con i documenti programmatici finanziari dell'Ente, interventi che si integreranno con alcune attività laboratoriali previste nelle azioni 3.2 e 3.3. I destinatari dei percorsi inclusivi potrebbero infatti, in una fase avanzata della formazione e del percorso di accompagnamento, collaborare per lo svolgimento delle attività nel casotto perseguendo una politica di integrazione e di inclusione.

Gli obiettivi principali del progetto nell'ex Casotto Daziario possono essere sintetizzati come segue:

- arricchire le opportunità didattiche e formative rivolte a bambini e ragazzi del quartiere di San Donato e della città nel complesso e favorire l'integrazione tra diverse fasce d'età;
- essere di supporto alle scuole, proponendo attività didattiche/culturali integrative al percorso scolastico;
- promuovere la realizzazione di progetti di carattere sociale, educativo, formativo, e culturale, rivolti ai giovani;
- migliorare la socialità, creare occasioni di ascolto, condivisione, partecipazione e comunicazione tra le differenti comunità che vivono nel centro storico di Sassari;
- promuovere l'innovazione mediante una collaborazione con realtà imprenditoriali emergenti.

Si propone di dare centralità all'esperienza del laboratorio per realizzare un ambiente di apprendimento creativo e cooperativo che coltivi le abilità del singolo, facendo emergere l'attitudine al lavoro in gruppo.

L'organizzazione della didattica sarà strutturata secondo un'articolazione legata alle differenti età dei giovani coinvolti nelle azioni formative (fascia pre-scolare, scuola primaria e secondaria di primo grado, scuole medie superiori) e alle differenti aree di apprendimento (educazione alla lettura e scrittura, educazione visiva, educazione tattile, educazione teatrale e musicale, educazione multimediale, ecc.) che mostrano un carattere di continuità e trasversalità per sviluppare obiettivi didattici e contenuti in una prospettiva interdisciplinare.

Nell'edificio si svolgeranno attività laboratoriali per bambini affinché possano prendere contatto con il mondo dei Gremi e degli antichi mestieri, in questo modo si alimenterà la riproducibilità della tradizione e il suo ruolo nella costruzione del tessuto sociale, dando un contributo significativo al rafforzamento di una rete di relazioni come condizione necessaria per l'inclusione sociale.

Il centro si propone come riferimento per i giovani e le famiglie del centro storico, offrendosi come incubatore di attività, idee, progetti aperti al territorio, con l'intento di promuoverne la vivibilità attraverso forme di condivisione e partecipazione. Si affronteranno in particolare i temi della tradizione, della trasmissione dei saperi e del radicamento al territorio, declinandoli attraverso attività di gioco e laboratori creativi. Tutti i laboratori si propongono di promuovere la reminiscenza attiva e favorire l'integrazione tra generazioni. Si individuano quattro macro-tematiche a partire dalle quali sarà possibile declinare differenti laboratori una volta attivato e aperto lo spazio al pubblico:

*Città e memoria*: il passato non è costituito da memorie estranee a un contesto, ma da un insieme di ricordi o costruzioni di ricordi che arricchiscono esperienze che partono da interessi dei bambini e vedono interagire momenti comuni tra più generazioni per pensare, costruire e stare insieme. La memoria della Festa dei Candelieri, un mondo di tradizioni e valori vissuti in maniera importante, consente di mantenere un filo comune tra il desiderio di giocare che tutti i bambini hanno e la storicizzazione delle condizioni di vita. I laboratori sul tema della memoria si legano agli spazi del primo piano del complesso della Frumentaria, in cui il centro di documentazione della storia dei Gremi si articola attraverso uno spazio flessibile capace di rispondere anche alle esigenze dei più piccoli.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

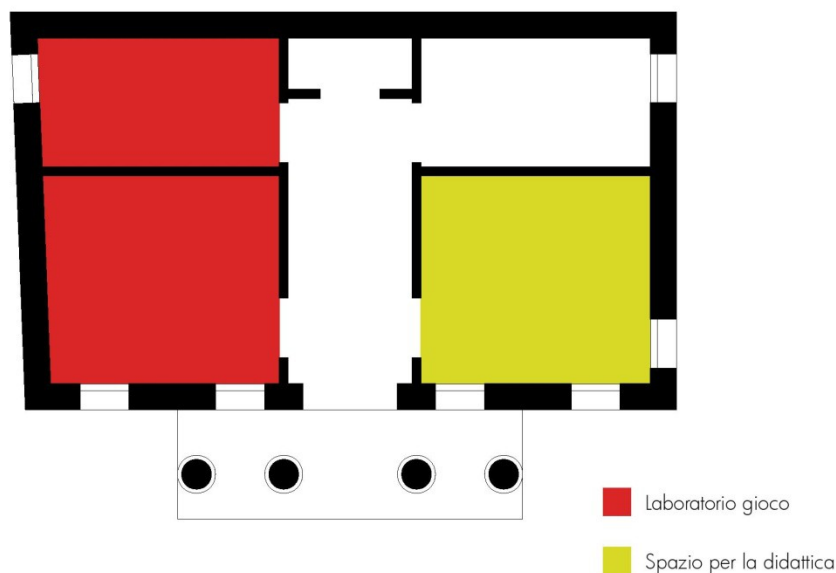


COMUNE DI SASSARI

*Città e gioco:* la consapevolezza che durante l'infanzia si pongono le fondamenta per tutti gli apprendimenti, le abilità e le conoscenze che si svilupperanno lungo tutto l'arco della vita, conduce ad attribuire all'attività ludica una notevole importanza nella vita dei bambini. I differenti laboratori esploreranno l'evento della discesa dei piccoli Candelieri secondo una prospettiva di ripensamento della città come luogo del gioco, organizzato su misura di bambini. In questo senso il tema del gioco viene inserito nei processi legati alle tradizioni popolari.

*Lavoro e vita quotidiana:* si esplora la dimensione della vita quotidiana e lavorativa delle arti e dei mestieri delle corporazioni dei Gremi in cui alcuni giochi e attività riproducono scenari di vita quotidiana di mondi passati o presenti per sviluppare, attraverso diverse attività creative, una conoscenza e comprensione delle dinamiche della società. In questo contesto l'apprendimento e lo sviluppo di capacità logiche si collega al processo di soluzione di problemi. Il problem solving assume una valenza formativa: più soluzioni si trovano, più si impara a trovarne e a concettualizzare, sia perché ci si rende conto di come funzionano le cose, sia perché si diventa esperti su come si possono risolvere i problemi.

*Multiculturalità e integrazione:* in questi laboratori si propone un'interazione tra diverse comunità caratterizzata dalla necessità di disegnare futuri in cui le differenze si aprono in un'ottica di confronto, non intesa solo come conoscenza, diversità e pluralità reciproca, ma come ambito di relazione e complementarietà. Nei bambini l'assenza di tutti quei disvalori che caratterizzano il mondo degli adulti permette di aprire prospettive per la creazione di una società multiculturale.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

Questo edificio viene recuperato attraverso le seguenti azioni:

- manutenzione straordinaria della facciata e della copertura;
- rifacimento della pavimentazione e degli intonaci interni;
- rimozione di alcune partizioni interne;
- allestimento impiantistico e allestimento del sistema di illuminazione;
- sostituzione infissi.

A supporto della funzione che gli sarà attribuita si prevede di attrezzare gli spazi, oltre che con la dotazione degli arredi necessari per lo svolgimento delle attività previste, con un sistema di soluzioni tecnologiche costituito da schermi interattivi, sistema informatico-wifi e proiettori, che permetterà ai destinatari di vivere un'esperienza di tipo interattivo.

Il riassetto, infine, dell'ex Scuola di S. Apollinare riguarda un edificio che fu acquisito dal Comune di Sassari nel 1874 che, dopo la dismissione, ha concesso all'Intergremio. Una volta ristrutturata, la struttura ospiterà la scuola dei saperi finalizzata sia alla trasmissione delle tematiche sulla festa e sia della creatività e ricchezza di relazioni della cultura gremiale locale: regole e saperi ben definiti, esperienze individuali e collettive, dimensione rituale simbolica. Questo spazio, con il supporto dei Gremi, rivestirà una funzione di tipo permanente, legata alla storia di Sassari e dei Candelieri capace di catalizzare processi di inclusione sociale e rafforzare il legame tra tradizione e innovazione. Diventerà un luogo di integrazione, ricco di strumenti anche multimediali di comunicazione che dovranno richiamare la dimensione immateriale della Festa. L'Azione 3 intende definire non solo uno spazio polifunzionale dinamico, ma un luogo aperto con la presenza di aree di interazione che favoriscano l'incontro fra molteplici fasce d'età e di interessi. Un luogo capace di diventare un vero punto di riferimento per i componenti dei Gremi e per giovani del centro storico. Il recupero di questo edificio, inserito nel percorso museale dei Candelieri di Sassari, avrà come obiettivo strategico l'attivazione di un servizio di supporto al territorio per colmare alcune situazioni di disagio del centro storico e sostenere parte del percorso di inclusione descritto nelle sub-azioni 3.2 e 3.3.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

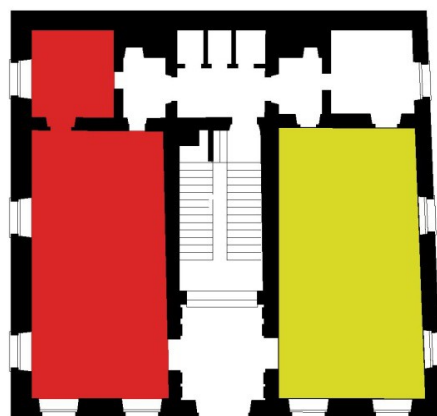


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



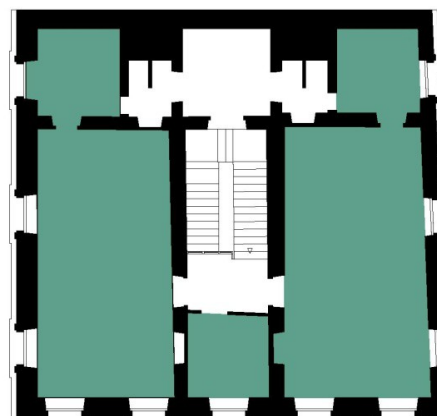
COMUNE DI SASSARI

Pianta Piano Terra



- Spazio polifunzionale
- Sede Intergremio

Pianta Primo Piano



- Spazio per la didattica e laboratori

L'edificio svolgerà, infatti, una funzione cardine nell'ambito del percorso inclusivo in quanto ospiterà parte delle attività di trasferimento delle competenze previste nell'ambito della sub-azione 3.3; sarà, inoltre, uno spazio di rappresentanza pubblica per i Gremi, un punto cardine all'interno del sistema della Festa e un riferimento per la valorizzazione in chiave culturale e turistica della città di Sassari.

L'obiettivo formativo della Scuola dei Saperi, invece, sarà quello di sostenere la nascita di competenze con riferimento particolare alle arti, mestieri e saperi locali; la Scuola dovrà favorire, all'interno del contesto dell'area ITI, le condizioni affinché possano emergere le capacità e le attitudini al lavoro dei singoli e avviare al contempo percorsi di inserimento sociale.

Pertanto, affinché si possano raggiungere gli obiettivi e mantenere nel tempo i risultati attesi, si procederà all'adeguamento funzionale dell'edificio con le seguenti azioni:

- restauro della facciata;
- ristrutturazione della copertura;
- rifacimento della pavimentazione e degli intonaci interni con rimozione di alcune parti di essi;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

- allestimento impiantistico e allestimento del sistema di illuminazione;
- sostituzione infissi.

Le attività saranno supportate da un sistema di soluzioni tecnologiche per permettere ai destinatari di vivere un'esperienza interdisciplinare e di tipo interattivo. L'intervento prevede, inoltre, la dotazione degli arredi necessari per lo svolgimento delle differenti attività (spazi per lezioni frontale, esercitazioni, laboratori, seminari, conferenze, ecc.).

Il progetto prevede inoltre la predisposizione e la realizzazione di un percorso all'interno dell'area ITI che metta in connessione i tre edifici oggetto di intervento e la loro rinnovata funzione sociale e culturale tramite una comunicazione coordinata e organica, visibile e riconoscibile, capace di connotare in maniera chiara e univoca i confini urbani tracciati dall'azione 3.

Per assicurare la massima uniformità tra gli interventi previsti, per la Sub-Azione 3.1, si intende avviare un unico procedimento integrato a evidenza pubblica per il recupero funzionale dei tre edifici (il Complesso della Frumentaria, ex Casotto Daziario, l'ex Scuola di Sant'Apollinare) e l'allestimento degli spazi, compresi di tutte le componenti, in base alle destinazioni d'uso individuate: Museo della Festa dei Candelieri presso la Frumentaria; Scuola degli Antichi Saperi all'interno dell'ex Scuola di Sant'Apollinare; ex Casotto Daziario quale sede per bambini e ragazzi con aree polifunzionali per incontri e laboratori. Le attività sono fortemente connesse alle Sub-Azioni 3.2 e 3.3 relative ai percorsi formativi e di inclusione da svolgersi, in parte, all'interno dei cantieri e nella produzione dei contenuti materiali e immateriali del percorso culturale; le stesse saranno avviate insieme all'approvazione del progetto esecutivo (si rimanda al punto 3.1.4).

Parte delle attività necessarie per la realizzazione della presente azione verranno effettuate attraverso i percorsi di integrazione sociale descritti nelle successive azioni che saranno mirati all'utilizzo del percorso museale quale strumento di coesione sociale dell'area di intervento e di emancipazione socio-lavorativa di alcune fasce della popolazione residente.

**Obiettivo:** Recupero e riorganizzazione di alcuni spazi di particolare pregio storico da adibire al nuovo percorso museale della Festa dei Candelieri

**Target:** Cittadini residenti nell'area di intervento

**Struttura comunale competente:** Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Patrimonio Comunale

**Durata:** 30 mesi

**Costi:** FESR 9.6.6 € 3.150.000,00



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

### **Attività 3.1.1 Affidamento progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D. Lavori e coordinamento della sicurezza**

**Descrizione:** predisposizione bando e gara d'appalto per l'affidamento del servizio di architettura relativo alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza relativi a: recupero funzionale dei tre spazi (Palazzo della Frumentaria, ex Casotto Daziario e ex Scuola di Sant'Apollinare); allestimento del Museo dei Candelieri presso il Palazzo della Frumentaria; predisposizione piattaforma destinataria del software di cui alla successiva 3.2 e dei contenuti sulla Festa dei Candelieri.

Si prevede un unico procedimento per i tre spazio al fine di preservare l'impianto unitario dell'azione e rispettare standard di organicità negli interventi su tre edifici. In riferimento al Palazzo della Frumentaria si intende procedere nell'ambito dello stesso appalto per assicurare la massima aderenza museologica e museografica con il riassetto dell'edificio.

**Obiettivo:** individuazione dei professionisti affidatari del servizio di architettura sopra descritto.

**Target:** Soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016, interessati e in possesso dei requisiti di carattere generale, professionale, tecnico ed economico.

**Durata:** 4 mesi

**Costi:** € 634.400,00 a base d'asta (incluse IVA e oneri previdenziali)

### **Attività 3.1.2 Progetto preliminare, verifica con attività contenute nelle sub-azioni 3.2 e 3.2**

**Descrizione:** redazione del progetto preliminare, verifica con le attività svolte nell'ambito della Sub-Azione 3.2 e 3.3, invio del progetto per una verifica preventiva finalizzata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni; eventuali adeguamenti alle indicazioni degli enti competenti (Soprintendenza, Vigili del Fuoco ecc.)

**Obiettivo:** approvazione del progetto preliminare.

**Durata:** 2 mesi

**Costi:** vedi azione 3.1.1

### **Attività 3.1.3 Progetto definitivo, richiesta autorizzazioni ed eventuali revisioni al progetto**

**Descrizione:** redazione del progetto definitivo, invio del progetto per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni; eventuali adeguamenti alle prescrizioni degli enti competenti (Soprintendenza, Vigili del Fuoco ecc.) al fine del rilascio delle autorizzazioni, approvazione progetto definitivo.

**Obiettivo:** approvazione del progetto definitivo.

**Durata:** 4 mesi

**Costi:** vedi azione 3.1.1



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

#### **Attività 3.1.4 Progetto esecutivo**

**Descrizione:** redazione ed approvazione del progetto esecutivo.

**Obiettivo:** approvazione del progetto esecutivo.

**Durata:** 2 mesi

**Costi:** vedi azione 3.1.1

#### **Attività 3.1.5 Procedure di gara per affidamento lavori**

**Descrizione:** indizione di gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.

**Obiettivo:** individuazione dell'operatore economico affidatario dell'appalto dei lavori

**Target:** Soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, interessati alla realizzazione dei lavori per il recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e l'ex Scuola di Sant'Apollinare, in possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico ed economico-finanziario.

**Durata:** 3 mesi

**Costi:** € 2.347.280,00 per lavori a base d'asta (IVA inclusa);  
€ 117.568,00 per altre spese (imprevisti, allacciamenti, pubblicità ecc.).

#### **Attività 3.1.6 Stipula contratto, avvio lavori**

**Descrizione:** stipula del contratto d'appalto, consegna dei lavori da parte del direttore dei lavori, allestimento del cantiere e inizio dei lavori da parte dell'appaltatore.

**Obiettivo:** avvio dei lavori.

**Target:** operatore economico aggiudicatario e Direzione dei Lavori, enti preposti al controllo.

**Durata:** 2 mesi

**Costi:** vedi attività 3.1.5

#### **Attività 3.1.7 Esecuzione lavori**

**Descrizione:** esecuzione dei lavori da parte dell'appaltatore; verifica da parte dei professionisti incaricati della Direzione dei Lavori e del Coordinamento della sicurezza.

**Obiettivo:** regolare svolgimento delle attività di realizzazione dell'opera.

**Target:** operatore economico aggiudicatario, Direzione dei Lavori, operatori sociali, soggetti svantaggiati.

**Durata:** 14 mesi



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

**Costi:** vedi attività 3.1.5

### **Attività 3.1.8 Collaudo e Rendicontazione**

**Descrizione:** affidamento del servizio di ingegneria/architettura relativo al collaudo in corso d'opera e finale delle opere, approvazione di quest'ultimo e della contabilità, liquidazioni finali e rendicontazione.

**Obiettivo:** collaudo delle opere, ottenimento dei C.P.I. e dei certificati di agibilità.

**Target:** commissione di collaudo, operatore economico aggiudicatario, Direzione dei Lavori.

**Durata:** 14 mesi

**Costi:** € 50.752,00 (incluse IVA e oneri previdenziali)

### **Sub-Azione 3.2 Allestimento del percorso culturale della Festa dei Candelieri**

#### **Descrizione:**

Il sistema dei contenuti museali didattico-scientifici realizzati tramite l'ITI per il percorso Festa dei Candelieri verrà implementato con il contributo dei destinatari dei percorsi di inclusione sociale degli abitanti del quartiere, dei Gremi e successivamente degli utenti/visitatori del museo. Nello specifico, si prevede la realizzazione di percorsi di formazione in ambito multimediale finalizzati all'inclusione di soggetti svantaggiati dell'area con la realizzazione di materiali digitali che dovranno integrare, secondo uno specifico piano editoriale, la piattaforma ideata e realizzata con la Sub-Azione 3.1 (si rimanda alla Sub-Azione 3.1). Il software è volto a gestire i contenuti prodotti, raccolti in primis durante le attività partecipative e, a regime, attraverso la collaborazione degli utenti/visitatori che amplieranno il patrimonio documentale del percorso culturale e museale. Il software dovrà essere intuitivo e di facile gestione da parte degli operatori che si occuperanno di mantenerla attiva. A tal proposito si richiama la collaborazione dei Gremi che, in accordo con l'Amministrazione, si occuperanno dell'animazione della piattaforma anche in seguito alla conclusione dell'ITI.

Parallelamente verrà assicurato il coinvolgimento degli abitanti dell'area di intervento nello sviluppo del percorso museale attraverso un processo partecipativo, appositamente studiato per coinvolgere tutte le comunità che convivono nell'area ITI strutturate in differenti fasi. I cittadini saranno invitati a riscoprire gli angoli più nascosti del Centro Storico e a condividere le proprie esperienze ed emozioni legate alla Festa. Le testimonianze raccolte nel corso di questi eventi potranno così contribuire alla creazione dei contenuti museali. I partecipanti verranno inoltre coinvolti in una serie di seminari e laboratori sulla produzione amatoriale di materiale fotografico e audiovisuale, sulla condivisione dei contenuti autoprodotti attraverso i social media, sull'utilizzo di tag e della geolocalizzazione.

La produzione di testimonianze inedite, realizzate grazie alle azioni di partecipazione previste permetterà di avere uno sguardo "partecipato" della manifestazione, una lettura non mediata dei momenti topici e, in particolare, si auspica che, attraverso il sistema dell'autoproduzione, vengano rafforzati i sentimenti di appartenenza e identità, portatori di un senso comune di tutela e valorizzazione dei beni materiali e immateriali della comunità. Gli abitanti del quartiere, verranno invitati a produrre e condividere le proprie produzioni amatoriali dedicate alla Festa e a utilizzare le tecnologie 2.0 e contribuire alla creazione di un prodotto culturale complesso. I materiali raccolti dal network urbano e i



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

contenuti già appartenenti alla collezione museale saranno catalogati grazie all'utilizzo delle folksonomie e della georeferenziazione e resi disponibili in una piattaforma internet anche attraverso ricerche per parole chiave, o tag, e di geoblog.

Al fine di garantire unitarietà alle azioni inclusive, parte delle attività necessarie per la realizzazione della presente sub-azione verranno effettuate attraverso i percorsi descritti nella Sub-Azione 3.3, che saranno mirati all'utilizzo del percorso museale quale strumento di coesione sociale dell'area di intervento e di emancipazione socio-lavorativa di alcune fasce della popolazione residente.

In particolare si svolgerà un procedimento unico ad evidenza pubblica per le Sub-Azioni 3.2 e 3.3, come descritto nella struttura analitica dell'Azione, destinato a un soggetto unico e/o raggruppamento di soggetti operanti nel settore della formazione e negli ambiti tematici delle attività previste dal progetto. L'Aggiudicatario, in qualunque forma giuridica, dovrà prevedere la collaborazione e il supporto dell'Intergremio della Città di Sassari, in rappresentanza dei Gremi, nelle attività legate agli Antichi Mestieri, da svolgersi in parte presso i cantieri delle strutture da riattare, e alla trasmissione delle tradizioni della Festa dei Candelieri oggetto delle produzioni multimediali. Per garantire la massima uniformità tra sub-azioni e la coerenza dei contenuti dei percorsi di inclusione, la procedura sarà avviata all'approvazione del progetto esecutivo della sub-azione 3.1 (si rimanda all'attività 3.1.4 *Progetto esecutivo*). L'attività prevede la pubblicazione dell'avviso pubblico con procedura integrata di progettazione, realizzazione, sviluppo e fornitura di tutti gli interventi e servizi richiesti.

**Obiettivo:** Realizzazione di percorsi di inclusione sociale volti all'ampliamento delle opportunità lavorative in ambito culturale/multimediale attraverso la definizione di un percorso coeso ed efficace che accompagni il visitatore in un viaggio all'interno della storia e del contesto sociale della Festa dei Candelieri. Produzione di contenuti relativi alla Festa dei Candelieri da implementare nella piattaforma documentale.

**Target:** Soggetti svantaggiati per i percorsi di inclusione sociale e in generale cittadini, visitatori, studenti, scuole, operatori economici destinatari indiretti delle azioni di animazione.

**Struttura comunale competente:** Settore Sviluppo Locale: Cultura e Marketing Turistico

**Durata:** 18 mesi

**Costi:** € 95.000,00 FSE e FESR (incluse IVA e oneri previdenziali) di cui:

- € 65.000,00 (PO FSE azione 9.1.4 di cui € 40.000,00 per i percorsi multimediali e € 25.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale);
- € 30.000,00 (PO FESR azione 6.7.2 per lo sviluppo del software di gestione e catalogazione dei contenuti multimediali).

### Attività 3.2.1

#### Allestimento percorso culturale e museale inclusivo



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

## Descrizione:

L'intervento prevede l'attivazione di percorsi di inclusione sociale a favore di 8 giovani svantaggiati a rischio di marginalità sociale residenti, prevalentemente, nell'area ITI. I percorsi inclusivi costituiscono l'allestimento principale del percorso museale e si innestano nella sua ideazione e realizzazione in linea con quello fisico e materiale della 3.1. I destinatari dovranno frequentare un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze spendibili nel settore ICT e multimediale propedeutiche all'ideazione e allo sviluppo dei contenuti multimediali del percorso museale. L'attività, infatti, prevede la produzione di un "pacchetto" integrato di filmati a carattere "emozionale" sulle in differenti fasi, momenti e contesti rappresentativi della manifestazione, realizzato dai soggetti destinatari dei percorsi inclusivi in ambito multimediale secondo uno specifico piano delle riprese; i giovani verranno accompagnati da soggetti specializzati facenti parte del raggruppamento che gestirà i percorsi formativi). Le riprese video riguarderanno le fasi della Festa: la Vestizione dei Candelieri, le fasi salienti del giorno della Faradda, l'entrata dei ceri votivi nella Chiesa di Santa Maria di Betlem, altri momenti della manifestazione, le video interviste a Gremianti e portatori di Candeliere.

Tale documentazione verrà incrementata con nuove testimonianze, con le voci di coloro che hanno vissuto e mantengono viva nel tempo la tradizione e di coloro che ne sono anche solo spettatori. In tale contesto potranno essere coinvolti gli abitanti del quartiere, e non solo i partecipanti dei percorsi inclusivi, nella realizzazione di laboratori e/o seminari, nella creazione e condivisione di contenuti amatoriali dedicati alla Festa attraverso l'utilizzo di tecnologie che arricchiranno il prodotto culturale complessivo. Questa tipologia di museo estende l'opportunità interattiva anche ai Visitatori garantendo, allo stesso tempo, un crescita continua del patrimonio museale.

I materiali raccolti in rete e i contenuti già appartenenti alla collezione museale saranno catalogati grazie all'utilizzo delle *folksonomie* e della georeferenziazione e resi disponibili nella piattaforma (vedi attività 3.1) anche attraverso ricerche per parole chiave, o *tag*, e di *geoblog*.

All'interno della Frumentaria, sempre attraverso un coinvolgimento esteso del quartiere, verranno sperimentate ulteriori modalità che prevedano la trasposizione dei contenuti virtuali in oggetti fisici: ad esempio la creazione di percorsi espositivi tematici sviluppati per *tag*, e la stampa di contenuti testuali organizzati per parole chiave, sul modello dei *tweet-book*. Il percorso museale potrà inoltre "diffondersi" materialmente in tutto il Centro Storico attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili come *smartphone* che permettano l'accesso ai contenuti multimediali geolocalizzati nel luogo di applicazione del codice.

Le attività previste prenderanno avvio alla definizione del progetto esecutivo (attività 3.1.4) al fine di meglio individuare e definire percorsi formativi e unità di competenza, con relativi contenuti, in linea con gli obiettivi generali del progetto approvato; nel caso di specie della sub-azione 3.2 le produzioni multimediali realizzate attraverso gli interventi di inclusione si dovranno integrare con i contenuti didattico scientifici previsti dall'allestimento museale e museografico.

Si intende pertanto fare in modo che i soggetti destinatari, giovani svantaggiati prevalentemente residenti nell'area ITI, possano:

- capitalizzare le diverse occasioni di apprendimento, formali e informali;
- spendere le competenze acquisite per accedere e/o ri-accedere al mercato del lavoro e/o migliorare la propria posizione lavorativa, attraverso il conseguimento di documenti che attestino il possesso di nuove competenze;
- migliorare le competenze acquisite, accedendo a percorsi formativi personalizzati ovvero finalizzati alle specifiche esigenze di approfondimento, specializzazione, riqualificazione del singolo.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

I percorsi inclusivi potranno prevedere dei momenti laboratoriali “light” sul social media management a cui potranno prendere parte attiva anche i Gremi, che, alla fine delle attività previste dall'ITI, rafforzeranno le proprie competenze per supportare l'Amministrazione nell'animazione della piattaforma.

L'esecuzione delle attività formative, sarà realizzata dal soggetto aggiudicatario (soggetto unico o raggruppamento) di un procedimento unico ad evidenza pubblica – appalto di servizi – per le Sub-Azioni 3.2 e 3.3, rivolto a soggetti operanti nel settore della formazione e negli ambiti tematici delle attività previste dall'Azione 3. Le attività tutte saranno a carico di un soggetto attuatore, e/o raggruppamento di soggetti, esterno in possesso dei requisiti tecnici e finanziari richiesti dal bando, selezionato attraverso procedimento ad evidenza pubblica, ovvero un'Agenzia di formazione e/o Ente di formazione con know how ed esperienza negli ambiti tematici ai quali afferiscono i contenuti professionali e formativi dei percorsi da certificare.

L'azione formativa si svilupperà attraverso le seguenti fasi e avrà la durata di 18 mesi:

- selezione con procedimento ad evidenza pubblica del soggetto Attuatore (3 mesi);
- selezione dei beneficiari tra i target individuati, prioritariamente soggetti svantaggiati residenti nell'area ITI di età compresa tra 16/35 anni attraverso un avviso pubblico (2 mesi);
- orientamento e inquadramento dei destinatari (1 mese);
- percorso formativo legati alle produzioni multimediali ed al social media management (lezioni teoriche e laboratori pratici) (n. 300 ore / 6 mesi);
- tirocini di inclusione sociale presso aziende del settore individuate dal soggetto attuatore (n. 300 ore / 6 mesi);
- verifica e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti (1 mese).

L'individuazione dei soggetti svantaggiati avviene con le modalità previste nel progetto approvato. La selezione dei candidati deve essere svolta con criteri obiettivi e trasparenti attraverso un avviso pubblico gestito dal soggetto attuatore. Una volta selezionati e verificate le attitudini ex ante di ciascuno, i destinatari saranno affiancati da professionisti del settore in grado di coniugare aspetti teorici e pratici specifici della professione dell'Unità di competenza individuata, da un tutor e da un educatore che collaboreranno per monitorare in itinere i percorsi personalizzati, incoraggiare l'apprendimento e apportare eventuali correttivi. Le predette figure dovranno altresì garantire un'azione strutturata di accompagnamento educativo e orientamento come: il rispetto dei ruoli, degli orari, l'uso delle attrezzature, predisposizione all'apprendimento di un mestiere ecc. Saranno previsti indicatori quantitativi e qualitativi volti a restituire output e deliverable, tra i quali a titolo dimostrativo: numero delle ore di frequenza, percentuale del numero dei partecipanti, registri di presenza, report di valutazione periodica, produzioni multimediali realizzate durante i laboratori ecc. Al percorso formativo articolato in moduli teorici e pratici, seguirà un tirocinio formativo per gli 8 destinatari presso soggetti specializzati nell'ambito delle produzioni multimediali facenti parte del raggruppamento e/o individuati dal soggetto attuatore.

Al termine dei 6 mesi di tirocinio si procederà con una verifica ex post e, ove possibile rispetto al numero di ore/percorsi formativi attivati, al rilascio di una certificazione di primo livello “addetto” o all'attestazione delle Unità di Competenza raggiunte, in linea con il repertorio delle figure professionali della Regione Autonoma della Sardegna. La certificazione rappresenta sia una deliverable/risultato progettuale, sia la capacità





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

dei partecipanti di applicare le nuove conoscenze in un contesto sociale ed economico riconoscendo i comportamenti funzionali e strumentali da adottare per il conseguimento di un risultato.

I percorsi inclusivi potranno prevedere anche laboratori/seminari per i cittadini dell'area ITI, in cui i destinatari dei percorsi stessi avranno un ruolo attivo sia nella dimostrazione delle funzionalità della piattaforma interattiva del museo che nella sua implementazione (in connessione all'azione 6).

La sostenibilità degli interventi è data prevalentemente dal circuito virtuoso innestato dai percorsi di inclusione che devono coniugare le competenze individuali con le esigenze del mercato del lavoro legato ai temi del progetto e quindi favorire lo nascita di nuove imprese sul territorio, passaggio volto a consentire ai soggetti più difficilmente occupabili di muovere i primi passi in un percorso d'inserimento sociale.

Tuttavia parte della sostenibilità dell'intervento sarà garantito dal ruolo attivo che verrà dato ai Gremi i quali non solo potranno realizzare parte delle proprie attività di animazione del quartiere negli spazi fisici rifunzionalizzati, ma si attrezzeranno per cercare di perpetuare nel tempo l'uso della piattaforma incrementando i suoi contenuti.

**Obiettivo:** produzione contenuti documentali sulla Festa dei Candelieri con la partecipazione dei soggetti svantaggiati selezionati tra i beneficiari dell'area ITI.

**Target:** 8 soggetti svantaggiati, prioritariamente residenti nell'Area ITI

**Durata:** 18 mesi

**Costo:** € 65.000,00 (incluse IVA e oneri previdenziali)

(PO FSE 9.1.4 di cui 40.000,00 per i percorsi multimediali e 25.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale. Il costo finale deve essere giustificato in base al numero dei destinatari, alla durata delle attività e ai parametri di costo riconosciuti dal FSE per le attività formative)

### Attività 3.2.2

#### Progettazione, realizzazione e sviluppo di un software di archiviazione/catalogazione documentale

#### Descrizione:

Realizzazione di un applicativo software *web-based* di archiviazione/catalogazione documentale, pubblicazione dei contenuti informativi, scientifici e promozionali di tipo *Content Management System* (CMS) e *Cross Media Publishing System* (CMPS) caratterizzato da funzionalità e moduli avanzati tra loro integrati, comprensivo servizio di *hosting* esterno, comprensivo del servizio di assistenza tecnica redazionale e manutenzione tecnica. L'attività prevede la pubblicazione dell'avviso pubblico con procedura integrata di progettazione, realizzazione, sviluppo e fornitura di tutti gli interventi e servizi richiesti e previsti comprensivi del manuale di gestione e manutenzione, della consegna e del collaudo. L'applicativo realizzato dovrà essere intuitivo e di facile gestione ai fini dell'implementazione di contenuti e di eventuali aggiornamenti futuri.

I Gremi potranno infatti, in collaborazione con le strutture comunali, cercando di internalizzare le competenze maturate dal territorio, contribuire alla sostenibilità nel tempo della piattaforma e a garantirne la vitalità ad esempio pubblicando su questa orari di visita o notizie che riguardano le loro attività istituzionali.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

**Obiettivo:** creazione software di gestione dei contenuti multimediali destinati al percorso culturale della Festa dei Candelieri realizzati nell'ambito della attività 3.2.1

**Target:** Soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, operatori economici in possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico ed economico-finanziario

**Durata:** 6 mesi

**Costo:** PO FESR 6.7.2 € 30.000,00 (incluse IVA e oneri previdenziali)

### Sub-Azione 3.3

#### Percorsi per la rinascita sociale ed economica e la valorizzazione degli Antichi Mestieri

##### Descrizione:

Il recupero e l'allestimento del percorso culturale e museale della Festa dei Candelieri offre l'opportunità di sperimentare un modello di innovazione sociale teso a promuovere strumenti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione, valorizzando il ruolo dei Gremi tutelando il passaggio intergenerazionale delle competenze artigiane.

Il modello sperimentale di inclusione socio lavorativa che caratterizza i risultati attesi dell'Azione si incentra sulle competenze artigiane riferite alle antiche maestranze, attraverso il fondamentale coinvolgimento dei Gremi e della loro rappresentanza, al fine di una loro reinterpretazione in chiave moderna. Le attività formative a carico di un soggetto Attuatore esterno (Agenzia e/o Ente di formazione), anche in collaborazione con imprese, professionisti e gli altri soggetti coinvolti, mira alla riscoperta dell'eredità culturale e artigiana, all'introduzione dello studio del design e all'uso di nuove tecnologie finalizzate all'innovazione dei mestieri tradizionali. I giovani saranno guidati in un percorso, che deve favorire l'emancipazione dei destinatari dal disagio sociale tramite la loro inclusione attiva nel mondo del lavoro e una ri-elaborazione dei valori identitari della società in cui vivono.

Allo stesso modo della Sub-Azione 3.2, la 3.3 permette di attivare un processo di inclusione socio-lavorativa individuando nei percorsi di formazione e tirocinio un valido strumento per favorire l'uscita dalla marginalità sociale.

Pertanto si ricorda che si intende avviare una procedura unica ad evidenza pubblica per le Sub-Azioni 3.2 e 3.3, destinata a un soggetto unico e/o raggruppamento di soggetti operanti nel settore della formazione e negli ambiti tematici delle attività previste dall'Azione 3. Le attività tutte saranno a carico di un soggetto attuatore, e/o raggruppamento di soggetti, esterno in possesso dei requisiti tecnici e finanziari richiesti dal bando di selezione, ovvero un'Agenzia di formazione e/o Ente di formazione con know how ed esperienza negli ambiti tematici ai quali afferiscono i contenuti professionali e formativi dei percorsi e unità di competenza da certificare.

Analogamente alla Sub-Azione 3.2, il soggetto individuato quale attuatore dell'intervento, partendo dalla selezione e dalla presa in carico dei destinatari da parte dei servizi pubblici o privati con competenze in ambito sociale, procederà con l'analisi dei bisogni dei singoli soggetti e definirà dei percorsi personalizzati; questi potranno prevedere una serie di interventi tra di loro integrati che spaziano dal supporto e accompagnamento della persona, alla formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze per la realizzazione degli allestimenti del percorso museale, fino al supporto e accompagnamento per l'inserimento lavorativo e per la realizzazione di percorsi di autoimpiego.

L'approccio metodologico, quindi, è improntato alla flessibilità e adattabilità delle azioni in base alle esigenze concrete che si manifesteranno in fase di attuazione. Il supporto e l'accompagnamento alla persona consente al soggetto svantaggiato di partecipare attivamente al progetto, di dividerne gli obiettivi e di supporto all'insorgere di situazioni sfavorevoli o critiche.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

I percorsi formativi saranno in ogni caso tarati sulla specificità dei destinatari e mirati all'approfondimento del contesto lavorativo delle maestranze dei Gremi, all'apprendimento delle tecniche e dei metodi di realizzazione dei prodotti nonché della professionalità specifica del mestiere in un'ottica di innovazione tecnologica e design dei processi e dei prodotti. Il supporto ai destinatari, anche in collaborazione con i soggetti abilitati all'erogazione di servizi per il lavoro, prevede un'azione di orientamento nell'individuazione della forma lavorativa (lavoro dipendente, lavoro autonomo o lavoro in forma imprenditoriale) più consona alle caratteristiche dei singoli attraverso il bilancio delle capacità/attitudini personali e professionali e delle conoscenze acquisite. Saranno inoltre attivate, al termine dei percorsi, consulenze individuali atte a favorire l'autoimpiego o la creazione d'impresa. In tale fase i destinatari che si saranno orientati in tal senso, saranno affiancati da esperti che forniranno loro il necessario supporto tecnico per la formulazione di idee progettuali da "trasformare" in business plan. Pertanto, il presente intervento prevede la realizzazione di due fasi:

1. formazione e tirocini;
2. percorsi di creazione d'Impresa.

La prima fase riguarda il percorso formativo dei destinatari che verranno coinvolti attivamente nella realizzazione degli interventi relativi alla sub azione 3.1; la seconda, invece, riguarderà le attività di indirizzo e supporto alla creazione d'impresa.

I percorsi mirano all'acquisizione di competenze e alla creazione di micro-imprese artigiane, con la volontà ultima di congiungere tradizione e innovazione ovvero il recupero e la valorizzazione delle antiche tradizioni attraverso, anche, un percorso di armonizzazione con le attuali esigenze del mercato. La formazione, sarà inoltre finalizzata a favorire, all'interno del contesto di riferimento, la creazione di abilità imprenditoriali e di competenze che abbiano quale oggetto "produzioni di nicchia" dirette ad un mercato selezionato.

Obiettivo focale sarà comunque il recupero e la valorizzazione delle tradizioni che dovranno convertirsi, nei soggetti destinatari, in competenze spendibili nel mondo del lavoro, aumentandone l'occupabilità, anche in settori trasversali e strategici per l'intero sistema produttivo locale. Si creerà pertanto un'azione di capacity building in grado di modellare un ambiente adatto ad innescare percorsi virtuosi che favoriscano la sostenibilità dello sviluppo.

Al fine di promuovere gli interventi portati avanti e accrescere l'empowerment dei partecipanti ed il ruolo attivo della comunità nei processi di inclusione sociale, i soggetti destinatari dei percorsi stessi, affiancati da un soggetto esperto di animazione e partecipazione nei territori, diventeranno i protagonisti di un processo di condivisione dei risultati e di trasferimento delle conoscenze apprese. Saranno realizzati degli eventi durante i quali i soggetti destinatari ("ex" soggetti svantaggiati) guideranno la scoperta, da parte del quartiere, dei percorsi compiuti e dei manufatti realizzati (in connessione con l'Azione 6). La concertazione delle attività di socializzazione, inclusione e integrazione sarà parte integrante del processo di recupero degli spazi del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e l'ex Scuola di Sant'Apollinare e della realizzazione, secondo le diverse modalità, dell'attività espositiva nel Palazzo della Frumentaria.

**Obiettivo:**

Sperimentare un modello di integrazione e inclusione sociale che attraverso il percorso museale promuova l'interscambio culturale tra i Gremi, i giovani e i cittadini al fine di individuare concrete opportunità di rinascita e sviluppo sociale ed economico del quartiere.

**Target:**

giovani, persone in età lavorativa, persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.

**Struttura comunale competente:**

Settore Sviluppo Locale: Cultura e Marketing Turistico



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

**Durata:** 18 mesi  
**Costi:** PO FSE € 200.000,00 (incluse IVA e oneri previdenziali)  
(PO FSE 9.1.4 € 110.000,00 per i percorsi formativi professionali, € 70.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale, € 20.000,00 per l'accompagnamento alla creazione d'impresa. Il costo finale deve essere giustificato in base al numero dei destinatari, alla durata delle attività e ai parametri di costo riconosciuti dal FSE per le attività formative)

### Attività 3.3.1 Attivazione dei percorsi personalizzati e delle attività di inclusione

**Descrizione:** L'intervento prevede l'attivazione di percorsi di inclusione sociale a favore di 24 giovani svantaggiati a rischio di marginalità sociale residenti, prevalentemente, nell'area ITI. I destinatari dovranno frequentare un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze negli antichi mestieri reinterpretati in chiave moderna e propedeutiche all'ideazione e lo sviluppo dei contenuti del percorso museale. .

Il modello di innovazione sociale si regge sull'attivazione dei soggetti destinatari e sulla collaborazione fattiva nella realizzazione degli interventi tra diversi attori pubblici e privati, quali i servizi sociali, i servizi del lavoro, gli operatori del sistema culturale/museale, i Gremi e le imprese/gli artigiani. Particolarmente importante sarà sia il ruolo dei Gremi nell'attività di formazione dei giovani sui mestieri tradizionali che nel rafforzamento del sentimento di appartenenza e di identità rispetto alla comunità.

La prima fase del processo sarà indirizzata all'attivazione di un sistema di indagine per l'individuazione dei destinatari del programma e alla realizzazione di un team di esperti (assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali, educatori, ecc.).

Nella seconda fase, si realizzerà un ciclo di formazione teorico pratico comune, attraverso lo svolgimento di un tirocinio presso le imprese o attività artigiane che mettono in atto il recupero e la riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e l'ex Scuola di Sant'Apollinare. I percorsi sono finalizzati alla certificazione di specifiche unità di competenza che saranno definite in base alle necessità emerse dal progetto esecutivo per il riassetto funzionale dei 3 spazi; inoltre, rappresentano lo strumento atto a consentire, a soggetti difficilmente occupabili, di muovere i primi passi in un percorso d'inserimento sociale.

Questi interventi sono accompagnati dall'offerta di un'indennità oraria per la frequenza dei laboratori teorico/pratici e da una indennità mensile per i periodi di tirocinio al fine di proporre un'alternativa alla mera erogazione di sussidi socio assistenziali.

L'azione si svilupperà attraverso le seguenti fasi e avrà la durata di 18 mesi (si rimanda al dettaglio della 3.2.1):

- selezione del soggetto Attuatore (3 mesi);
- selezione dei beneficiari tra i target individuati, prioritariamente soggetti svantaggiati residenti nell'area ITI di età compresa tra 16/35 anni attraverso un avviso pubblico (2 mesi);
- orientamento e inquadramento dei destinatari (1 mese);
- percorso formativo legati alle forme di innovazione/professionalizzazione degli Antichi Mestieri (lezioni teoriche e laboratori pratici) (n. 300 ore / 6 mesi);
- tirocini di inclusione sociale presso aziende del settore individuate dal soggetto attuatore (n. 300 ore / 6 mesi);
- verifica e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti (1 mese).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

L'individuazione dei partecipanti alle azioni avviene con i criteri e le modalità previsti nel progetto approvato con il supporto del Settore Coesione Sociale. La selezione dei candidati deve essere svolta con criteri obiettivi e trasparenti attraverso un avviso pubblico gestito dal soggetto attuatore. Una volta selezionati e verificate le attitudini ex ante di ciascuno, i destinatari saranno affiancati da professionisti del settore facenti parte del gruppo di lavoro del soggetto Attuatore in grado di coniugare aspetti teorici e pratici specifici della professione dell'Unità di competenza individuata, da un tutor e da un educatore che collaboreranno per monitorare in itinere i percorsi personalizzati, incoraggiare l'apprendimento e apportare eventuali correttivi. Le predette figure dovranno altresì garantire un'azione strutturata di accompagnamento educativo e orientamento come: il rispetto dei ruoli, degli orari, l'uso delle attrezzature, predisposizione all'apprendimento di un mestiere ecc. Saranno previsti indicatori quantitativi e qualitativi volti a restituire output e deliverable, tra i quali a titolo dimostrativo: numero delle ore di frequenza, percentuale del numero dei partecipanti, registri di presenza, report di valutazione periodica, progetti e prodotti realizzati durante i laboratori ecc.

Le verifiche finalizzate alla certificazione delle competenze previste, in linea con il repertorio delle figure professionali della Regione Autonoma della Sardegna, verranno effettuate al termine dei 6 mesi di tirocinio.

La sostenibilità sarà garantita dal circuito virtuoso innestato dai percorsi di inclusione che avranno il compito di coniugare le competenze individuali con le esigenze del mercato del lavoro, attenendosi, allo stesso tempo, ai temi del progetto e favorendo inoltre la nascita di nuove imprese sul territorio che permettano, per i soggetti più difficilmente occupabili, la possibilità, concreta, di muovere i primi passi in un percorso d'inserimento lavorativo.

**Obiettivo:** percorsi personalizzati di formazione e inclusione sociale.

**Target:** 24 soggetti svantaggiati, prioritariamente residenti nell'area ITI.

**Durata:** 18 mesi

**Costo:** PO FSE 9.1.4 € 110.000,00 per i percorsi formativi professionali, € 70.000,00 per le indennità dei tirocini di inclusione sociale ((incluse IVA e oneri previdenziali)  
(Il costo finale deve essere giustificato in base al numero dei destinatari, alla durata delle attività e ai parametri di costo riconosciuti dal FSE per le attività formative)

### Attività 3.3.2

#### Percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa

**Descrizione:** Nell'ambito della stessa procedura, il percorso di rinascita socio-economico e la valorizzazione degli Antichi Mestieri prevede una parte conclusiva con un accompagnamento alla creazione di impresa. A partire infatti dalla presa in carico dei 24 soggetti svantaggiati da parte del Soggetto Attuatore, verranno definiti dei percorsi personalizzati che potranno prevedere una serie di interventi tra di loro integrati che spaziano dal supporto e accompagnamento della persona, alla formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze per la realizzazione del percorso museale, fino al supporto e accompagnamento per l'inserimento lavorativo e l'analisi delle capacità e potenzialità per la realizzazione di percorsi di autoimpiego. L'approccio metodologico, quindi, è improntato alla flessibilità e adattabilità delle azioni in base alle esigenze concrete che si manifesteranno in fase di attuazione. Il supporto e accompagnamento alla persona consentono che il soggetto svantaggiato partecipi al progetto, ne condivida



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI SASSARI

gli obiettivi e sia sostenuto all'insorgere di situazioni sfavorevoli o critiche. Per i 24 soggetti coinvolti nei cantieri verranno erogati quindi dei moduli specifici finalizzati alla creazione di competenze per l'autoimpiego che si svolgeranno presso la rinnovata Scuola dei Saperi. Le fasi di attivazione di questo modulo formativo sono le seguenti:

- a. Presa in carico con un periodo di prova al fine di verificare le attitudini, i problemi e le potenzialità dei destinatari.
- b. Consulenze individuali atte a favorire l'autoimpiego o la creazione d'impresa
- c. Incentivi di sostegno per lo sviluppo di capacity building.

In quest'ultima fase i destinatari, verranno guidati nel processo di autoimpiego attraverso l'offerta di un'assistenza manageriale attiva. In particolare saranno messe a disposizione dei destinatari dei professionisti che forniranno consulenze legali, amministrative e di orientamento, tenendo conto, allo stesso tempo, dei bisogni, delle capacità, delle risorse e delle carenze dei destinatari stessi, al fine, di supportarli nella elaborazione del business plan e nello sviluppo dell'idea d'impresa.

**Obiettivo:** capacitazione dei 24 soggetti svantaggiati finalizzati alla creazione di impresa.

**Target:** 24 soggetti svantaggiati, prioritariamente residenti nell'area ITI.

**Durata:** 2 mesi

**Costo:** PO FSE 9.1.4 € 20.000,00 (incluse IVA e oneri previdenziali)

(Il costo finale deve essere giustificato in base al numero dei destinatari, alla durata delle attività e ai parametri di costo riconosciuti dal FSE per le attività formative)